

VERCELLI / Applaudito intervento del "papà" di Slow Food

La lezione di Petrini ai migliori laureati Upo

L'aula magna del Dipartimento di studi umanistici a Vercelli ha accolto oltre 150 persone, sabato scorso, per celebrare l'ottava edizione della Giornata del laureato, evento accademico che deve la sua istituzione al rettore uscente **Paolo Garbarino** il quale, nel 2005, lo volle dedicare ai migliori laureati dell'Università del Piemonte Orientale.

L'ospite d'onore della giornata è stato **Carlo Petrini**, fondatore di Slow Food e presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, personalità di spicco e opinion leader - ha detto Paolo Pomati nella sua introduzione - che il quotidiano britannico "The Guardian" ha recentemente inserito nella lista delle 50 persone che potrebbero salvare il mondo.

Il titolo del suo intervento, "La rivalutazione del lavoro manuale come risposta alla crisi", si è rivelato tutt'altro che provocatorio, soprattutto di fronte a una platea formata da molti neo-laureati. «Il vostro compito e quello delle future generazioni - ha detto Petrini - è quello di ristabilire equilibri socio economici andati perduti che riguardano non solo l'agricoltura e



Foto di gruppo dei premiati con Petrini

il modo in cui si producono i generi di sussistenza, ma che riguardano tutte le competenze e le maestranze artigianali che si stanno inesorabilmente estinguendo. È impensabile che il 3% della popolazione, quella attualmente impegnata in agricoltura, possa sfamare il restante 97%, soprattutto se si pensa che 50 anni fa più della metà della popolazione attiva italiana era impiegata in campo agricolo».

I migliori laureati dell'Università del Piemonte Orientale sono stati premiati da Garbarino e dai direttori di dipartimento. Ecco i loro nomi: Melissa Capelli (di Bellinzago Novarese), laurea triennale in Promozione e gestione del

turismo), Valeria Portigliotti (di Fara Novarese), laurea magistrale in Amministrazione e Gestione, Maria Chiara Pigni (di Fagnano Olona), laurea magistrale in Farmacia, Sabrina Pollastro (di Galliate), laurea triennale interfacoltà in Biotecnologie, Fabio Zerbinati (di Rivoli), laurea triennale in scienze giuridiche, Giulia Cavallero (di Valenza), laurea magistrale in diritto amministrativo, Sonia Ghidella (di Montiglio Monferrato), laurea triennale in servizio sociale, Paolo Cellerino (di Alessandria) laurea magistrale in politica e cultura europee e comparate, Debora Tavano (di Trino) laurea triennale in Lingue straniere moderne, Nadia Botalla Buscaglia (di Mon-

grando), laurea magistrale in storia del patrimonio archeologico e storico artistico, Angela Floriddia (di Ispica laurea triennale in infermieristica pediatrica), Federico Comoglio (di Gattinara) ma residente in Svizzera a Basilea, laurea magistrale interfacoltà in biotecnologie mediche e farmaceutiche, Monica Verdoia (di Occhieppo Inferiore) laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, Lorenzo Marcelino (di Mombercelli) laurea triennale in informatica, Chiara Mo (di Asti) laurea magistrale in scienze biologiche applicate. Infine è stato consegnato il premio intitolato alla memoria del dottor Francesco Malinverni (medaglia di bronzo al valore militare deceduto durante la Seconda Guerra Mondiale) alla migliore tesi in discipline medico-internistiche. Il premio di 1.500 euro è stato accordato alla dottoressa Sara Monti, di Momo, per la sua tesi sperimentale in Nefrologia Trapianto.

La Giornata del Laureato si è conclusa con l'ideale passaggio di consegne tra il rettore Paolo Garbarino e il rettore eletto Cesare Emanuel.

flash

AVVICENDAMENTI / Albricci governatore

Kiwanis: Catania subentra a Raffaella Attianese



Passaggio della Campana, la scorsa settimana, al Kiwanis di Vercelli. Raffaella Attianese ha passato il "testimone" della presidenza ad Antonio Catania, che rimarrà in carica per un anno. Nella stessa riunione, ospitata nella sala del Cinquecento del Museo Borgogna e allietata da un trio jazz (Davide Calvi al pianoforte, Stefano Profeta al contrabbasso e Claudio Saveriano alla batteria), c'è stato il passaggio di consegne tra il luogotenente governatore della Divisione Piemonte 1, Raffaella Pavani, e il luogotenente governatore eletto Carlo Albricci.

MISSIONE / Una grande soddisfazione

Inhassoro: alla scuola Acli l'attestato del ministero



Grande soddisfazione a Inhassoro per la "Menzione d'Onore" (foto) con la quale il Ministero dell'educazione del Mozambico ha classificato il Centro di Formazione Acli "Estrela do mar" di Inhassoro al 2° posto nazionale per la formazione professionale.

opinion

«Con la Tobin Tax finalmente pagano anche gli speculatori»

E' comunemente nota come Tobin Tax (dal nome del suo ideatore, Premio Nobel per l'economia che la definì «sabbia da gettare negli ingranaggi della speculazione monetaria») e verrà applicata dal prossimo anno in 11 Paesi dell'Unione europea, tra cui l'Italia. Un'altra tassa verrebbe da dire? A ragione i cittadini si lamentano per un fisco troppo pesante che non dà respiro all'economia. Ma questa volta non saranno i soliti noti a pagare. Toccherà, una volta tanto, alle società finanziarie, alle banche, a chi vende e compra titoli in grandi quantità. La Ttf - tassa sulle transazioni finanziarie - ha avuto, dopo il pronunciamento del Parlamento Europeo, il via libera da 11 Paesi della Ue: Francia, Germania, Italia, Spagna, Belgio, Austria, Slovenia, Portogallo, Grecia, Estonia e Slovacchia. Sarà introdotta in questi Paesi dal prossimo anno e consiste in un prelievo dello 0,1% sulla compravendita di azioni e dello 0,01% sui derivati, che sono partico-

lari prodotti finanziari che vengono scambiati in grandi quantità attraverso miliardi di micro operazioni. I proventi di questa tassa - che erano stati calcolati, qualora fosse stata introdotta in tutta la Ue in 57 miliardi di euro - saranno impiegati dai singoli Stati per ridurre il debito, sostenere le politiche sociali e sviluppare gli investimenti in grandi infrastrutture.

L'intento è quello di porre un argine a chi specula a breve termine e allo stesso tempo obbligare a pagare proprio coloro che hanno grandemente contribuito ad alimentare la crisi finanziaria che stiamo vivendo. Infatti l'economia di carta è diventata ben più importante dell'economia reale: ogni giorno si operano transazioni finanziarie pari a circa 4.000 miliardi di dollari, mentre gli scambi commerciali - ovvero la compravendita di beni e servizi - è pari a 15.000 miliardi di dollari in un anno. In pratica in soli quattro giorni circolano più soldi sui mercati finanziari che in un anno nell'econo-

mia reale.

Funzionerà, si sono domandati in molti? Le tante obiezioni avanzate sono state tutte superate. In particolare, gli oppositori dicevano che se la Ttf non fosse stata introdotta su scala globale, sarebbe stata un bluff, in quanto gli speculatori avrebbero trasferito le loro operazioni nei paesi esenti. Ma così non è: infatti la Ttf sarà applicata in modo che il prelievo sull'acquisto di un titolo sarà messo a carico direttamente al soggetto che la effettua, indipendentemente dal paese in cui l'operazione avviene. Dunque anche in Italia dal 2013 entrerà in vigore la Ttf e porterà un gettito stimato di circa un miliardo di euro.

Un po' di ossigeno da destinare alle famiglie con i redditi più bassi e un po' di risorse da destinare alla nascita di nuove imprese. Insomma una buona scelta per cominciare a tagliare le unghie alla speculazione finanziaria e restituire risorse ai cittadini più deboli.

Luigi Bobba

Educare alla cittadinanza valorizzando la Costituzione

Educare ad essere cittadini, oggi, deve fare i conti con i cambiamenti in atto e con il carattere sempre più plurale della nostra società. Tra i molti cambiamenti vi è anche quello che riguarda la presenza di quei soggetti che negli anni passati hanno avuto una funzione di educazione politica.

Negli anni cinquanta i partiti hanno svolto una funzione popolare e diffusa di educazione; in effetti contribuivano a creare familiarità con le strutture della democrazia, con le regole della partecipazione. Oggi, ridimensionati i partiti, si è rimasti privi di quelle strutture che hanno contribuito anche a costruire una coscienza civica popolare. Si sente, però, la necessità di sostenere una cultura costituzionale, assumendo la Costituzione come riferimento esplicito di una forte proposta di educazione alla cittadinanza. Allora come valorizzarla per promuovere quella cultura costituzio-

nale che è sintesi di valori, atteggiamenti, conoscenze?

Primo: conoscere la Costituzione, conoscerla nel suo dettato attraverso una conoscenza che non la presenti come un documento del passato, ma ne faccia cogliere gli aspetti che oggi riguardano la vita di ciascuno. Rendere la Costituzione familiare ai cittadini.

Secondo: vivere la Costituzione. Vivere la Costituzione significa raccordare conoscenze, atteggiamenti, competenze di cittadinanza.

Significa insegnare la professione di cittadino, come dimensione di sintesi in cui molto converge di ciò che viviamo, impariamo, sperimentiamo.

Gli orizzonti della professione cittadino sono quelli dei diritti e dei doveri: il diritto alla salute e al lavoro; il diritto e il dovere dell'istruzione; il diritto-dovere dell'informazione; il dovere fiscale; il diritto alla casa e alla famiglia; il

diritto-dovere alla partecipazione politica; il diritto alla giustizia... L'attenzione a tutte queste dimensioni descrive la nostra esistenza di ogni giorno.

Al tempo stesso, occorre conoscere le istituzioni che governano la vita sociale e le leggi che garantiscono e ricavarne criteri per il proprio efficace inserimento nella società.

Occorre individuare aree di responsabilità che riguardano il cittadino italiano, anche come cittadino europeo, che vive in un momento caratterizzato dalla complessità e dal fenomeno della globalizzazione. A questo punto penso all'"Itinerario di ricerca e formazione all'impegno socio-politico" a cura delle organizzazioni cattoliche cittadine. Il confronto vero e il dialogo può costituire una grande opportunità formativa per rendere nuova la nostra esperienza della società e la nostra coscienza.

Giovanni Cattaneo